



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 309

Adunanza 8 febbraio 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 8 del mese di febbraio alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Sergio CHIAMPARINO~~ Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CHIAMPARINO e gli Assessori: PARIGI, PENTENERO

(Omissis)

D.G.R. n. 10 - 8376

OGGETTO:

Individuazione delle strutture regionali a supporto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico di cui agli Accordi tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte (DGR 31-1022 del 15.11.2010 e smi e DGR 6-3023 del 14.03.2016). Revoca DGR 69-2401 del 22.7.2011.

A relazione dell' Assessore BALOCCO:

Premesso che:

l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010*) prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale e destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definiscono altresì la quota di cofinanziamento regionale;

in data 17/11/2010 la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare -Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque- hanno sottoscritto l'Accordo di Programma (la cui bozza è stata approvata con d.g.r. n. 31-1022 del 15/11/2010) finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; il medesimo Accordo prevede che la sua attuazione possa avvenire tramite uno o più commissari straordinari;

con d.p.c.m. del 19/4/2011 è stato nominato il commissario straordinario delegato per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 17/11/2010 e successivi atti integrativi;

in data 6/05/2011 la Regione Piemonte e il predetto Ministero hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 17/10/2010, che prevedeva la rimodulazione degli interventi a causa della riduzione delle risorse statali disponibili;

con l'art. 10, comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 (*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*), convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti della regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le regioni;

il medesimo art. 10, comma 2 ter del d.l. 91/2014, convertito dalla l. 116/2014 prevede che il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente medesimo, senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

l'art 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*), convertito con modifiche dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 assegna, per l'attuazione degli interventi, al Presidente della regione la qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del d.l. 91/2014, convertito dalla l.116/2014;

in data 22/03/2016 la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare -Direzione generale per il clima e l'energia- hanno sottoscritto l'Accordo (la cui bozza è stata approvata con d.g.r. n. 6-3023 del 14/03/2016) per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione all'art. 19, comma 6, lett. A) del d.lgs n. 30/2013;

in data 27/06/2017 la Regione Piemonte e il predetto Ministero hanno sottoscritto il 2° Atto Integrativo all'Accordo del 2010, che prevede ulteriori risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinarsi al programma degli interventi in corso di rimodulazione ed integrazione, la cui proposta è stata deliberata dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. 1-4285 del 29 novembre 2016;

in data 9/01/2018 la Regione Piemonte e il predetto Ministero hanno sottoscritto il 3° Atto Integrativo all'Accordo del 2010, che prevede ulteriori risorse del Piano Operativo FSC 2014/2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” – Centro Nord (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) destinati al cosiddetto “Piano frane” del Ministero dell'Ambiente il cui contenuto e programma è stato oggetto di presa d'atto da parte della Regione con la d.g.r. n. 90-6282 del 22/12/2017.

Considerato che:

con d.g.r. n. 69-2401 del 22 luglio 2011 l'Amministrazione regionale ha deliberato di dare supporto all'azione del commissario straordinario mediante il Settore Difesa assetto idrogeologico e di dare la disponibilità della Regione all'assistenza tecnico-giuridica al commissario mediante i Settori della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo Economia montana e Foreste;

con l'art.1 del decreto commissariale n. 1 del 10/11/2011 - *Individuazione delle strutture regionali e delle altre amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte* - il

commissario straordinario ha individuato, sulla base di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 69-2401 del 22 luglio 2011, le strutture regionali della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste secondo le loro specifiche attribuzioni e competenze;

con successivi decreti commissariali di finanziamento degli interventi, il Commissario ha dettato le modalità di gestione tecnico e amministrativa degli stessi sia per le stazioni appaltanti che per le strutture regionali, anche sulla scorta di indicazioni ricevute da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato relativamente alla rendicontazione delle spese;

nel rispetto del d.l. 91 /2014, convertito dalla l. 116/2014, il Presidente della regione quale Commissario di Governo, ha emesso specifici decreti commissariali di nomina del soggetto attuatore ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del suddetto d.l.:

- decreto commissariale n. 1 del 9 febbraio 2015 di nomina del soggetto attuatore nella persona del Direttore protempore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, per l'Accordo di Programma del 2010 e successivi atti integrativi con relativa contabilità speciale n. 5647;
- decreto commissariale n.1-APCC2017 del 9 marzo 2017 di nomina del soggetto attuatore nella persona del Direttore protempore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, per l'Accordo Procedimentale del 2016 e relativa contabilità speciale n. 6002;

con decreto commissariale n. 3-AdP2010 -*"Accordo di Programma del 17/11/2010, Accordo Procedimentale del 22 marzo 2016 sottoscritti tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Parziale modifica Decreti n. 1 del 9 febbraio 2015 e n. 1-APCC2017 del 9 marzo 2017"* il Presidente della regione quale Commissario di Governo ha delegato al Dirigente protempore del Settore regionale Difesa del Suolo, in sostituzione del soggetto attuatore, la gestione delle risorse esistenti e di quelle di futura assegnazione sulle contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia sezione di Torino:

1. c.s. n. 5647, denominata *"Commissario straordinario rischio idrogeologico Regione Piemonte"* (per l'Accordo di Programma 2010 e suoi atti integrativi);
2. c.s. n. 6002, denominata *"Commissario di Governo rischio idrogeologico Regione Piemonte DPCM 28-05-2015"* (per l'Accordo Procedimentale del 2016);

il soggetto attuatore, nel rispetto delle mansioni attribuitegli con i decreti n. 1 del 9 febbraio 2015 e n. 1-APCC2017 del 9 marzo 2017, ha individuato con appositi decreti le strutture regionali a supporto dell'azione del commissario:

- decreto commissariale n. 2-APCC2017 del 23 marzo 2017 (Art. 2 – Soggetti e ruoli) relativo all'Accordo Procedimentale del 2016 e relativa contabilità speciale n. 6002;
- decreto commissariale n. 8-AdP2010 del 21 luglio 2017 (Art. 2 – Soggetti e ruoli) relativo al secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma del 2010 e relativa contabilità speciale n. 5647.

Ritenuto opportuno ridefinire rispetto alla D.G.R. 69-2401 del 22/7/2011 le strutture regionali a supporto del Commissario di Governo e le relative modalità organizzative e funzionali, così come specificato nell'allegato A al presente provvedimento, in quanto parzialmente modificate a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali. Pertanto: si ravvisa la necessità di individuare e definire, le strutture regionali attraverso le quali si fornisce il supporto tecnico/amministrativo al Commissario di Governo.

Tutto ciò premesso;

vista la d.g.r. n.11-1409 del 11/05/2015;

dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n.1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, sentita la relazione dell'Assessore competente, a voti unanimi,

d e l i b e r a

-di individuare le strutture regionali deputate a fornire il proprio supporto tecnico-amministrativo al Commissario di Governo, nonché di approvare le relative modalità organizzative e funzionali, come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'attuazione degli Accordi indicati in premessa e per eventuali ulteriori Accordi per le medesime finalità;

-di revocare la d.g.r. n. 69-2401 del 22 luglio 2011 *"Supporto degli uffici della Regione Piemonte all'azione del Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento per le procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma e s.m.i. ai sensi del D.P.C. 19 aprile 2011"*;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.12 del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Aldo RESCHIGNA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 8 febbraio 2019.

cr/En

ALLEGATO A

Strutture regionali a supporto all'azione del Commissario di Governo e loro compiti

Le strutture regionali di supporto tecnico-amministrativo all'azione del Commissario di Governo sono individuate nei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) e relative Strutture e Gruppi intersettoriali, con specifiche competenze e ruoli, nel rispetto delle proprie declaratorie, in particolare:

- A1805A - Difesa del suolo in qualità di "Ufficio del Commissario":

- fornisce le funzioni di segreteria e di archivio;
- redige i decreti commissariali (supporto tecnico-amministrativo per le mansioni delegate dal Commissario di Governo al soggetto attuatore) istruendo la documentazione inviata dalle stazioni appaltanti e coordinando i necessari pareri/nulla osta/autorizzazioni propedeutici all'autorizzazione definitiva degli interventi ai fini del finanziamento;
- riceve dalle stazioni appaltanti i documenti di rendicontazione elencati nei decreti di finanziamento, esegue l'istruttoria della documentazione e autorizza i pagamenti in contabilità speciale (in capo al Responsabile di Settore);
- gestisce la contabilità speciale, tramite l'invio annuale alla Ragioneria Territoriale dello Stato dei documenti di rendicontazione ricevuti, unitamente agli ordinativi di pagamento emessi dal Settore oltreché del resoconto annuale;
- rappresenta il Commissario/soggetto attuatore presso il Comitato d'Indirizzo e Controllo dell'Accordo e, in generale, tiene i rapporti con il Ministero dell'Ambiente (firmatario dell'Accordo);
- coordina il monitoraggio degli interventi e predispone la relazione annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo;

- A1801A - Attività giuridica e amministrativa: fornisce supporto giuridico e amministrativo;

- A1819B – Geologico: svolge attività tecnico-consulativa per gli interventi con elevata rilevanza in materia geologica attraverso il Gruppo Intersettoriale con competenza sugli Interventi di Versante (GIV), istituito con determinazione dirigenziale 25 marzo 2015, n. 727/A1800, modificata con d.d. n. 3478/A18000 dell'1/12/2016, esaminando i progetti di fattibilità tecnica ed economica al fine di orientare la redazione dei progetti definitivi degli interventi;

- Settori tecnici regionali (A1813A - Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, A1814A - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti, A1820B - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, A1816A - Tecnico Regionale – Cuneo, A1817A - Tecnico Regionale – Novara e Verbania):

- rilasciano al Commissario di Governo, qualora previsto dai decreti, un parere tecnico e amministrativo preventivo, anche nell'ambito della Struttura Tecnica Regionale STR, finalizzato alla verifica delle condizioni di realizzabilità delle opere progettate dalle Stazioni Appaltanti, ovvero rilasciano l'autorizzazione idraulica;
- rilasciano al Commissario di Governo, qualora previsto dai decreti, un parere tecnico e amministrativo preventivo per la possibile redazione di varianti con utilizzo anche parziale del ribasso d'asta;

- Struttura Tecnica Regionale (STR) di cui all'articolo 18 della l.r. n. 18/1984, come modificato con l.r. 6/2008, individuata con d.g.r. n. 30-8553 del 7 aprile 2008. La Struttura,

UT

istituita presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, emette parere non vincolante a seguito della valutazione di conformità degli atti progettuali, in forma definitiva, al "Codice dei Contratti".